



**DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE
- TARANTO -**

UFFICIO STUDI E PROGETTI

OGGETTO: ID 4887 – MARISCUOLA TARANTO - Cap. 7120-28 S.M.M. – C.E. 076525/076625 (E.F. 2026 - 2027) - Progetto Esecutivo, comprensivo di Piano di Sicurezza e Coordinamento afferente ai lavori di “Riqualificazione, efficientamento energetico e adeguamento antincendio delle Palazzine Foresterie Ufficiali e Sottufficiali”.

Documento di Indirizzo alla Progettazione
(Allegato I.7 Sezione I art. 3 del D.Lgs 36/2023)

Importo totale da finanziare per progettazione: € 172.036,36 (inclusi oneri di legge)

Durata dei lavori: giorni 90

Codice ID: 4887

Cap.: 7120-28/S.M.M.

E.F.: 2026-2027

IL COMPILATORE

S.T.V. (INFR) Elisabetta PIETRICOLA

**IL CAPO DELL'UFFICIO
STUDI E PROGETTI**

C.C. (INFR) Giuseppe LA GIOIA

IL DIRETTORE

C.V. (INFR) Morena COLACELLI

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pag. 2 di 23
---	---	--

Sommario

1. PREMESSA	3
2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI	4
3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE	8
4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO	10
5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI	13
6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO	14
7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE	16
8. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA	16
9. SUDDIVISIONE IN LOTTI	18
10. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO	18
11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)	18
12. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA	20
13. SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI	21
14. DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA	22
15. ALLEGATI	22

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pag. 3 di 23
---	---	--

1. PREMESSA

Il documento di Indirizzo alla Progettazione, di seguito “DIP”, redatto ai sensi dell’art. 41 del D.Lgs. 36/2023 e dell’Allegato I.7, in coerenza con le soluzioni individuate nei **Documenti di fattibilità delle alternative progettuali** (Allegato nr.1 e 2), definisce le linee guida per la redazione del Progetto Esecutivo, comprensivo di Piano di Sicurezza e Coordinamento, afferente ai lavori di **“Riqualificazione, efficientamento energetico e adeguamento antincendio delle Foresterie Ufficiali e Sottufficiali”** presso il comprensorio della Scuola Sottufficiali della Marina Militare di Taranto.

Il presente DIP è redatto in conformità a quanto richiesto dall’art.3 dell’allegato I.7 del D.Lgs. 63/2023.

Di seguito si riporta testualmente quanto contenuto dal predetto articolo:

art.3 dell’allegato I.7 del D.Lgs. 63/2023:

Il documento di indirizzo alla progettazione, di seguito «DIP», da redigere in coerenza con il quadro esigenziale e con la soluzione individuata nel DOCFAP, ove redatto, indica, in rapporto alla dimensione, alla specifica tipologia e alla categoria dell’intervento da realizzare, le caratteristiche, i requisiti e gli elaborati progettuali necessari per la definizione di ogni livello della progettazione. Il DIP è redatto e approvato prima dell’affidamento del progetto di fattibilità tecnica ed economica, sia in caso di progettazione interna, che di progettazione esterna alla stazione appaltante; in quest’ultimo caso, il DIP dovrà essere parte della documentazione di gara per l’affidamento del contratto pubblico di servizi, in

quanto costituisce parte integrante del “capitolato del servizio di progettazione”. In caso di progettazione interna alla stazione appaltante il DIP è allegato alla lettera d’incarico. Il DIP riporta almeno le seguenti indicazioni:

- a) lo stato dei luoghi con le relative indicazioni di tipo catastale, eventualmente documentabile tramite modelli informativi che ne riflettano la condizione;*
- b) gli obiettivi da perseguire attraverso la realizzazione dell’intervento, le funzioni che dovranno essere svolte, i fabbisogni e le esigenze da soddisfare e, ove pertinenti, i livelli di servizio da conseguire e i requisiti prestazionali di progetto da raggiungere;*
- c) i requisiti tecnici che l’intervento deve soddisfare in relazione alla legislazione tecnica vigente e al soddisfacimento delle esigenze di cui alla lettera b);*
- d) i livelli della progettazione da sviluppare e i relativi tempi di svolgimento, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell’intervento. Tali livelli di progettazione, quando supportati dai metodi e strumenti di gestione informativa delle costruzioni di cui all’articolo 43 del codice, possono tenere in considerazione i livelli di fabbisogno informativo disciplinati dalle norme tecniche;*
- e) gli elaborati grafici e descrittivi da redigere;*
- f) le eventuali raccomandazioni per la progettazione, anche in relazione alla pianificazione urbanistica, territoriale e paesaggistica vigente e alle valutazioni ambientali strategiche (VAS), ove pertinenti, procedure tecniche integrative o specifici standard tecnici che si intendano porre a base della progettazione dell’intervento;*
- g) i limiti economici da rispettare e l’eventuale indicazione delle coperture finanziarie dell’opera;*
- h) le indicazioni in ordine al sistema di realizzazione dell’intervento;*
- i) l’indicazione della procedura di scelta del contraente;*

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pag. 4 di 23
---	---	--

- l) l'indicazione del criterio di aggiudicazione;
- m) la tipologia di contratto individuata per la realizzazione dell'intervento, e in particolare se il contratto sarà stipulato a corpo o a misura, o parte a corpo e parte a misura;
- n) le specifiche tecniche contenute nei criteri ambientali minimi (CAM), adottati con decreto del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica, per quanto materialmente applicabili; qualora la progettazione sia supportata dalla modellazione informativa tali specifiche, per quanto applicabili, possono essere introdotte all'interno dei modelli informativi;
- o) la individuazione, laddove possibile e/o necessario, di lotti funzionali e/o di lotti prestazionali, articolati in strutture analitiche di progetto;
- p) gli indirizzi generali per la progettazione del monitoraggio ambientale, geotecnico e strutturale delle opere, ove ritenuto necessario;
- q) le specifiche tecniche per l'utilizzo di materiali, elementi e componenti ai fini:
- 1) del perseguimento dei requisiti di resistenza, durabilità, robustezza e resilienza delle opere;
 - 2) della efficienza energetica e della sicurezza e funzionalità degli impianti;
- r) l'indicazione di massima dei tempi necessari per le varie fasi dell'intervento.
- s) in caso di affidamenti agli operatori economici di cui all'articolo 66, comma 1, del codice, l'importo di massima stimato da porre a base di gara, calcolato nel rispetto del decreto di cui all'articolo 41, comma 13, del codice, per la prestazione da affidare;
- t) la possibilità di utilizzare le economie derivanti dai ribassi d'asta anche per motivate varianti in corso d'opera;
- u) nelle ipotesi in cui non sia prevista la redazione del piano di sicurezza e coordinamento ai sensi del Titolo IV, Capo I, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, la previsione dell'elaborato progettuale della sicurezza contenente l'analisi del contesto ambientale con l'individuazione delle potenziali interferenze, la descrizione dei rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori connessi all'area di cantiere, ad esclusione di quelli specifici propri dell'attività dell'impresa, nonché la stima dei costi della sicurezza per tutta la durata delle lavorazioni;
- v) per le forniture, i criteri di approvvigionamento di materiali idonei a garantire il rispetto dei criteri ambientali minimi e i diritti dei lavoratori, secondo indirizzi finalizzati a promuovere le forniture di materiali certificati da organismi verificatori accreditati di cui al regolamento di esecuzione (UE) 2018/2067 della Commissione, del 19 dicembre 2018.

2. STATO DEI LUOGHI E VINCOLI

L'area relativa all'intervento in oggetto ricade interamente all'interno del comprensorio della Scuola Sottufficiali di Taranto, in località San Vito. Il lotto dove sorgono i fabbricati è inserito in un contesto prevalentemente pianeggiante, ad una altitudine di circa 5-10 m s.l.m., ed è ubicato su una delle due lingue di terra che racchiudono il mar Grande, sulla linea di costa meridionale della stessa Provincia a circa 7 km in linea d'aria dal centro abitato del capoluogo. L'area risulta delimitata da una recinzione perimetrale in muratura in tufo, dotata di accesso principale (Corpo di Guardia Principale), presidiato 24 su 24 dal personale di guardia.

Gli immobili Foresteria Ufficiali e Sottufficiali sono adiacenti e occupano una posizione centrale all'interno del comprensorio, delimitando infatti il lato sud della Piazza d'Armi. Occupano quindi una posizione di rilievo, essendo la suddetta piazza sede delle principali cerimonie che hanno luogo all'interno del comprensorio. Gli edifici oggetto del presente progetto sono attualmente in uso. Di seguito si riporta l'inquadratura territoriale con evidenza degli immobili oggetto di studio.

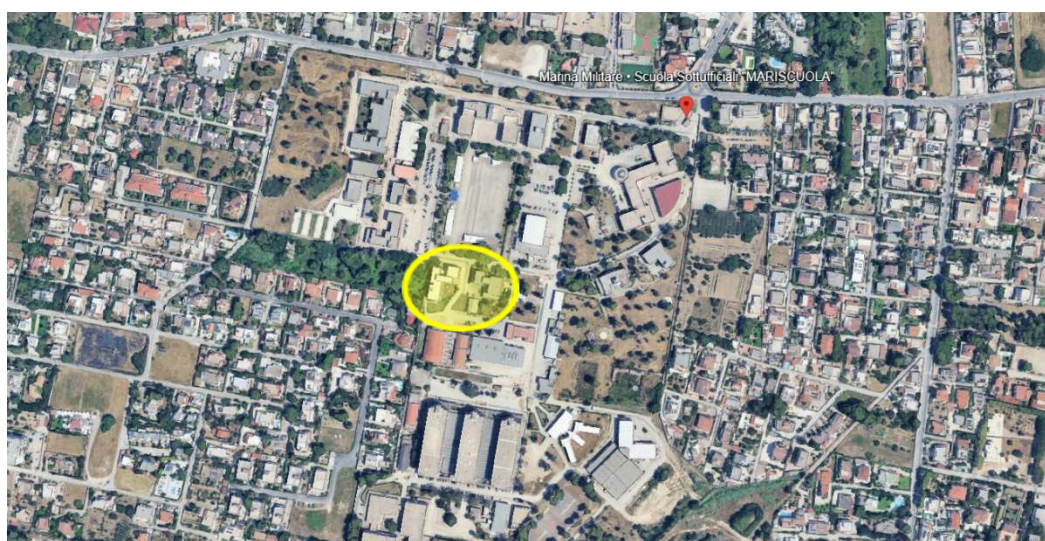


Figura 1: Ortofoto – Inquadratura degli immobili all'interno del sedime.

Nella Planimetria generale del comprensorio militare gli immobili sono identificati con i seguenti numeri:

- numero 38 per il fabbricato Foresteria Ufficiali;
- numero 46 per il fabbricato Foresteria Sottufficiali.



Figura 2: Planimetria generale del comprensorio di MARISCUOLA TARANTO.

L'area dove sorgono gli edifici è identificata al Foglio di Mappa n. 294 Particella 1343 del Comune di Taranto, in una particella catastale che comprende nella sua totalità tutta l'area demaniale del comprensorio Mariscuola –Taranto. Non risultano abbinate delle particelle ai fabbricati.

L'intera Area di intervento è di proprietà del Demanio dello Stato. Si riporta di seguito uno stralcio del foglio catastale.

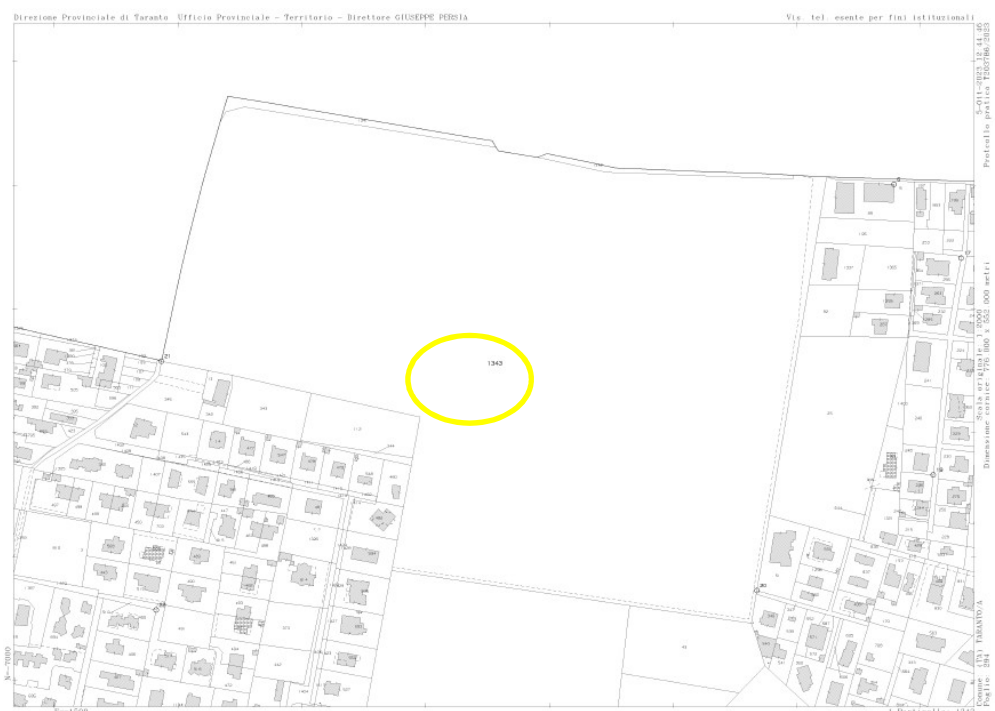
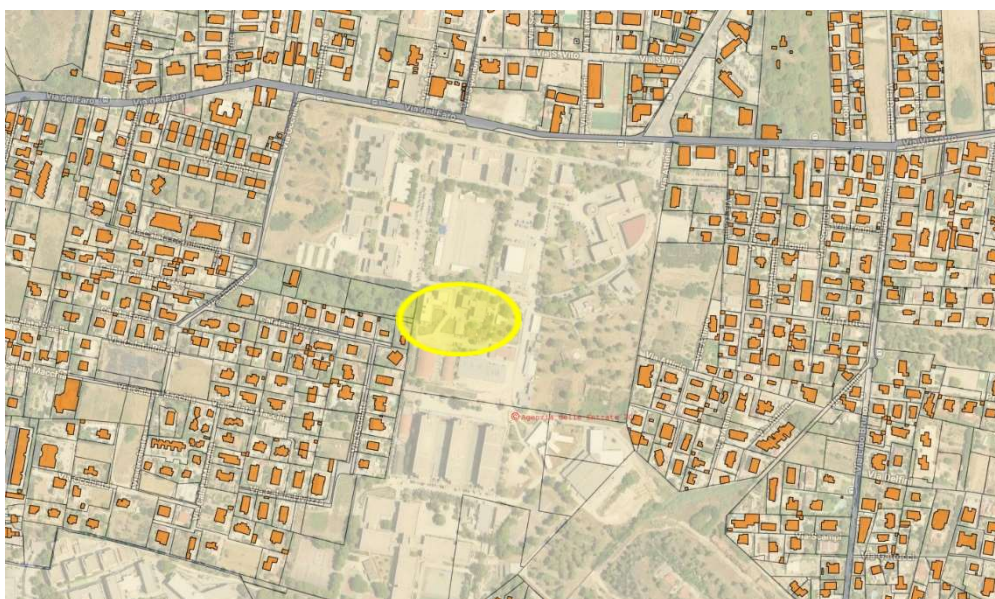


Figura 3, 4: Estratto di mappa catastale del comprensorio di MARISCUOLA TARANTO.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pag. 7 di 23
---	---	--

Gli edifici presentano in pianta forme irregolari, pressoché ad “L”, e sono costituiti da un piano seminterrato e tre piani fuori terra.

Nello specifico i due edifici, di cui si riportano le planimetrie negli Allegati nr.1 e nr.2, sono così composti:

EDIFICIO FORESTERIA UFFICIALI

- Il piano seminterrato occupa una superficie lorda di circa 425 mq ed è destinato a locale tecnico e deposito/archivio;
- Il piano rialzato occupa una superficie lorda di circa 670 cm e ospita locali di rappresentanza (sala da pranzo, studio, sala da biliardo, ecc.);
- Il primo ed il secondo piano occupano una superficie lorda di 445 mq; essi sono destinati ad alloggi per ufficiali, comprensivi di servizi igienici, con numero di **posti letto disponibili 21**;
- La struttura portante è di tipo intelaiata, realizzata da plinti di fondazione, pilastri in cemento armato e travi di collegamento. I tamponamenti del piano seminterrato sono realizzati in calcestruzzo, mentre quelli dei piani superiori in laterizio forato. Il lastrico solare ed i terrazzamenti del primo piano sono praticabili, ma interdetti.

EDIFICIO FORESTERIA SOTTUFFICIALI

- Il piano seminterrato occupa una superficie lorda di circa 350 mq ed è destinato a locale tecnico e deposito/archivio;
- Il piano rialzato occupa una superficie lorda di circa 700 mq, ivi inclusa una terrazza di circa 70 mq, e ospita locali di servizio e ricreativi
- Il primo ed il secondo piano occupano una superficie lorda di 700 mq e sono destinati ad alloggi per i sottufficiali, con numero di **posti letto disponibili 64**;
- La struttura portante è di tipo intelaiata, realizzata da fondazioni in calcestruzzo parzialmente armate, pilastri e travi in cemento armato. La muratura perimetrale del piano seminterrato è realizzata in calcestruzzo, mentre quella dei piani superiori è in laterizio forato. Il lastrico solare ed i terrazzamenti del primo piano sono praticabili, ma interdetti.

In merito alla conformità urbanistica-edilizia, l'area oggetto di intervento è tipizzata dal vigente PRG del comune di Taranto quale Zona speciale vincola (A3).

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pag. 8 di 23
---	---	--

Ai sensi del combinato disposto dagli artt. 7 del DPR 380/2001, art. 2 del DPR 383/1994, 352 e 353 del D. Lgs. 66/2010, gli immobili destinati alla difesa nazionale non sono soggetti a titolo abilitativo né ad accertamento della conformità urbanistica.

Per quanto concerne la conformità ambientale – PPTR – PAI, dalla verifica del vigente PPTR PUGLIA, sulla base della cartografia approvata e disponibile sul SIT-Puglia, l'area è gravata dalle seguenti Tutele:

- AMBITO PAESAGGISTICO – Arco Jonico Tarantino;
- 6.1.2 COMPONENTI IDROLOGICHE – Ulteriori contesti paesaggistici – Vincolo idrogeologico;
- 6.3.1 COMPONENTI CULTURALI E INSEDIATIVI – Beni Paesaggistici – Immobili e aree di notevole interesse.

L'area oggetto d'intervento presentando vincoli è sottoposta ad Autorizzazione Paesaggistica da Parte della CLP (commissione locale per il Paesaggi del Comune di Taranto) competente ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. n. 42 del 22/01/2004 ed art. 90 delle NTA del PPTR. Tuttavia, taluni interventi così come elencati negli Allegati nr.1 e nr.2, rientrano nell'Allegato B del D.P.R. n. 31/2017, ossia nell'*Elenco interventi di lieve entità soggetti a procedimento autorizzatorio semplificato*.

Inoltre, considerati gli interventi di cui agli Allegati nr.1 e nr.2, essi rientrano nelle casistiche di cui all'art. 23 del Regolamento Regionale 11 marzo 2015, n. 9, nonché *interventi a carattere edilizio non soggetti a parere o a comunicazione*.

In merito alla presenza di eventuali vincoli idrogeologici dalla verifica del vigente PAI PUGLIA, sulla base della cartografia approvata e disponibile sul Web-Gis dell'AdB Puglia, l'area d'intervento non presenta regimi di tutela.

Dall'esame degli inventari dei fabbricati in oggetto, emerge che siano stati costruiti *ante 1953*. Pertanto, trattandosi di edifici con più di settant'anni, ai sensi dell'art. 12 de D.Lgs. n. 42 del 2004, essi dovranno essere sottoposti all'accertamento dell'interesse culturale attraverso una procedura che prevede l'invio dei dati identificativi e descrittivi delle cose immobili e mobili ai fini della valutazione di merito da parte dei competenti uffici del Ministero. Gli esiti della Verifica dovranno essere debitamente tenuti in considerazione durante l'attività di progettazione degli interventi.

3. DESCRIZIONE DELL'ESIGENZA E OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il progetto dovrà prevedere interventi finalizzati al mantenimento dell'efficienza dell'edificio, al miglioramento del rendimento energetico, a garantirne l'accessibilità e all'adeguamento antincendio alle

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pag. 9 di 23
---	---	--

normative vigenti. Inoltre, come da Allegato nr.1 e nr.2, l'obiettivo della progettazione è focalizzato principalmente sul recupero dell'involucro edilizio che presenta evidenti fenomeni di degrado e risulta carente dal punto di vista energetico.

Pertanto, gli obiettivi principali da perseguire attraverso la realizzazione degli interventi sono:

- Conservazione, ripristino e rinnovamento dell'organismo edilizio;
- Efficientamento e riqualificazione energetica finalizzate a migliorare le condizioni di benessere del personale attraverso un'ottica di ottimizzazione degli impianti/materiali e contestuale riduzione dei consumi energetici;
- Adeguamento antincendio;
- Abbattimento delle barriere architettoniche.

Per la risoluzione della problematica relativa alla presenza di umidità nei piani seminterrati dei due fabbricati, dovrà essere valutata dal Progettista la possibilità di eseguire specifiche indagini e mappature sulle murature volte a determinare la gravità del fenomeno in atto. Gli esiti dovranno essere usati per la progettazione di specifici interventi mirati a eliminare la causa del fenomeno di degrado ivi presente.

Nel caso specifico della Palazzina Foresteria Sottufficiali, ulteriore obiettivo da perseguire è l'adeguamento delle unità alloggiative, che allo stato attuale presentano delle carenze relativamente alle dotazioni di servizi igienici privati.

Lo stato di progetto non prevede modificazioni nello schema strutturale e alterazioni nella destinazione d'uso attuale dell'immobile.

Inoltre, rispetto alla proposta progettuale illustrata nei DOCFAP non sono previsti incrementi del numero di posti letto rispetto a quelli previsti. Al contrario per la Foresteria Sottufficiali, la diversa riconfigurazione degli spazi interni porta ad una riduzione del numero di posti disponibili (da 64 a 56).

Il dettaglio degli interventi da eseguire è esplicitato negli Allegati nr.1 e nr.2.

Dovranno essere effettuati gli approfondimenti e le elaborazioni necessarie a garantire il rispetto di tutte le normative applicabili al caso di specie nonché funzionali all'ottenimento, a lavori ultimati, di tutte le certificazioni ed attestazioni di legge.

Nell'espletamento dell'incarico dovranno essere acquisiti tutti i pareri, autorizzazioni, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento da parte degli Enti preposti alla tutela dei rispettivi vincoli. È necessario che, nella definizione del progetto esecutivo, il progettista incaricato si interfacci con i rappresentanti della Stazione Appaltante (RUP/DEC) e ne recepisca le indicazioni al fine di

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	Pag. 10 di 23	

massimizzare il livello di soddisfacimento delle esigenze espresse, in occasione degli approfondimenti connessi alle fasi progettuali e di specifiche richieste.

4. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

La progettazione dell'intervento dovrà essere conforme alla normativa nazionale e regionale vigente, oltre che alle specifiche norme di settore o circolari emanate dal Ministero della Difesa e, in particolare, alle disposizioni derivanti dai sottoelencati strumenti prescrittivi, individuati a titolo indicativo e non esaustivo:

Norme in materia di difesa

- D.P.R. 15 marzo 2010, n. 90, Testo unico delle disposizioni regolamentari in materia di ordinamento militare;
- D. Lgs. 15 marzo 2010, n. 66, Codice dell'ordinamento militare;
- Direttiva per la standardizzazione delle infrastrutture per uso alloggiativo tipo A.S.C. – A.P.P. dello STATO MAGGIORE MARITA 4°REP.LOGISTICA, Ed. agosto 2014;
- CONTO TERMICO 2.0 PER LA P.A. Procedura applicativa M.D. – Ed. gennaio 2025.

Norme in materia di contratti pubblici

- D.Lgs. 31 marzo 2023, n.36, Codice dei contratti pubblici;
- D.M. 17 giugno 2016, Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell'art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016;
- D.M. 11 ottobre 2017 “Criteri ambientali minimi per l'affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici”;
- Linee guida ANAC.

Norme in materia strutturale

- D.M. 17 gennaio 2018, “Norme tecniche per le costruzioni (NTC 2018)”;
- Norme sismiche CIRCOLARE 21 Gennaio 2019, n. 7 C.S.LL.PP. Istruzioni per l'applicazione dell'Aggiornamento delle 'Nuove norme tecniche per le costruzioni' di cui al decreto ministeriale 17 gennaio 2018. (GU n. 5 del 11-2-2019 - Suppl. Ordinario n.35).

Norme in materia di sicurezza

- D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico della Sicurezza;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	Pag. 11 di 23	

Norme in materia paesaggistica

- Piano Urbanistico Territoriale Tematico Regione Puglia;
- Piano Territoriale Paesaggistico Regione - Puglia;
- D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 – Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137;
- D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31, Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall’autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata (G.U. 22 marzo 2017, n. 68).

Norme in materia antincendio

- D.P.R. 1° agosto 2011, n. 151 “Regolamento recante semplificazione della disciplina dei procedimenti relativi alla prevenzione degli incendi, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122”;
- D.M. 3 agosto 2015 e s.m.i. - Codice di prevenzione incendi - capitolo V.4 come sostituito dal D.M. 14 febbraio 2020.

Norme in materia energetica

- D.Lgs. 19 agosto 2005, n. 192. “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia (G.U. 23 settembre 2005, n. 222);
- D.M. 26 giugno 2015, Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici, ai sensi dell’articolo articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, con relativi allegati 1 (e rispettive appendici A e B) e 2;
- D.M. 11 ottobre 2017, Criteri ambientali minimi per l’affidamento di servizi di progettazione e lavori per la nuova costruzione, ristrutturazione e manutenzione di edifici pubblici (allegato) (G.U. n. 259 del 6 novembre 2017);
- Decreto Interministeriale 16 febbraio 2016, Aggiornamento Conto termico.

Norma in materia di superamento delle barriere architettoniche

- Legge n. 13 del 09 gennaio 1989;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pag. 12 di 23
---	---	---

- D.M. 14 giugno 1989, n. 236 “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;
- D.P.R. 24 luglio 1996, n. 503 “Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici”.

Norma in materia illuminotecnica

- D.M. 22 gennaio 2008, n. 37 “Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici (G.U. n. 61 del 12 marzo 2008)”;
- Norme UNI EN per posti di lavoro interni e per ambienti interni residenziali domestici.

Norma in materia acustica

- D.P.C.M. 5 dicembre 1997 – Requisiti acustici passivi degli edifici;
- Legge 26 ottobre 1995 n. 447 Legge quadro sull'inquinamento acustico;
- Circolare del Ministero LL.PP. n. 1769 del 30 aprile 1966 Criteri di valutazione e collaudo requisiti acustici nelle costruzioni edilizie.

Norma sul trattamento delle acque meteoriche

- D.Lgs. 3 aprile 2006 n° 152, D.Lgs. 18 agosto 2000 n° 258 e relative norme di applicazione e successive modifiche, Regolamento Regionale del 9 dicembre 2013, n. 26 “Disciplina delle acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia”.

Oltre alle sopracitate norme, ad integrazione delle stesse e per quanto con esse non in contrasto, possono essere utilizzati altri riferimenti di comprovata validità quali:

- Eurocodici Strutturali pubblicati dal CEN nel formato EN;
- Norme UNI EN armonizzate;
- Istruzioni del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici;
- Linee Guida del Servizio Tecnico Centrale del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici.

Ogni altra normativa vigente relativa alla natura dell'opera.

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pag. 13 di 23
---	---	---

5. REQUISITI TECNICI PRESTAZIONALI

Le fasi successive di approfondimento progettuale dovranno essere elaborate secondo i seguenti requisiti e in relazione alla legislazione vigente:

PRESTAZIONIA RELATIVE AL RIFACIMENTO DEGLI ALLOGGI MARINA

La ridefinizione degli ambienti interni agli edifici, ed in particolare alla Foresteria Sottufficiali, deve tenere conto delle disposizioni definite nella *Direttiva per la standardizzazione delle infrastrutture per uso alloggiativo tipo A.S.C. – A.P.P.* dello STATO MAGGIORE MARITA 4°REP.LOGISTICA, Ed. agosto 2014.

SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE ED EFFICIENZA ENERGETICA

Gli interventi, come previsti negli Allegati nr.1 e nr.2, rientrano nel campo di applicazione del D.M. 26/06/2015. Pertanto, classificati gli edifici in base alla loro destinazione d'uso nelle categorie di cui all'articolo 3 del D.P.R. 412/93, seguirà la definizione della tipologia di ristrutturazione in essere. Rispetto a quest'ultima, dunque, saranno definiti i requisiti e le verifiche da eseguire nel rispetto della normativa vigente. Inoltre, al fine di perseguire gli standard di sostenibilità ambientale, dovrà essere riposta attenzione nel trattamento e nel processo di rimozione, demolizione e conferimento dei rifiuti prodotti, nonché nell'utilizzo di nuovi materiali da utilizzare nel rispetto dei criteri CAM.

PRESTAZIONI ANTINCENDIO

Considerate le attività svolte all'interno degli edifici, dovrà essere valutata l'identificabilità con le attività di cui al D.P.R. 151/2011 ALLEGATO 1. A supporto, dovranno essere considerati gli elaborati prodotti dall'A.D., nonché *Verifica alle vigenti normative antincendi della Palazzina Foresteria Ufficiali sita nel comprensorio "Scuola Sottufficiali M.M." – Taranto (Allegato nr.3)* e *Verifica alle vigenti normative antincendi della Palazzina Foresteria Sottufficiali sita nel comprensorio "Scuola Sottufficiali M.M." – Taranto (Allegato nr.4)*.

In generale, la progettazione antincendio deve essere svolta valutando i seguenti punti:

- Obiettivi della progettazione della sicurezza antincendio;
- Metodologia generale;
- Valutazione del rischio d'incendio per l'attività;
- Attribuzione dei profili di rischio;
- Strategia antincendio per la mitigazione del rischio;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pag. 14 di 23
---	---	---

- Attribuzione dei livelli di prestazione alle misure antincendio;
- Individuazione delle soluzioni progettuali;
- Metodi di progettazione della sicurezza antincendio;
- Metodi aggiuntivi di progettazione della sicurezza antincendi;
- Valutazione del progetto antincendio;
- Indicazioni generali per la progettazione di impianti per la sicurezza antincendio.

PRESTAZIONI AI FINI DEL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE

In fase di progettazione si dovrà tener conto dell'accessibilità dei fabbricati a persone diversamente abili, ed in particolare ai piani rialzati degli edifici dove vi sono locali ricreativi e di rappresentanza. Come da Allegati nr. 1 e nr. 2, gli edifici dovranno prevedere passaggi e percorsi idonei, con dislivelli di quota per l'accesso dotati di rampe con pendenza pari all'8%, nonché di porte di accesso di luce netta superiore a cm. 80 e una dotazione di servizi igienici per disabili, in conformità a quanto previsto dal D.P.R. 24 luglio 1996, n. 50 "Regolamento recante norme per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici, spazi e servizi pubblici".

Con il termine **Accessibilità**, la cui definizione ci viene fornita dal **D.M. 236/89**, si intende *"la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia"*.

6. LIVELLI DI PROGETTAZIONE - ELABORATI DA REDIGERE - TEMPI DI SVOLGIMENTO

Ai sensi dell'art. 41, comma 5 del D.Lgs. 36/2023, sarà omesso il primo livello di progettazione, prevedendo il solo livello di progettazione esecutiva, che dovrà contenere tutti gli elementi previsti per il livello omesso. Nello specifico, la progettazione esecutiva, compreso il piano di sicurezza e coordinamento, sarà sviluppata mediante la redazione degli elaborati previsti dall'ALLEGATO I.7 – *"Contenuti minimi del quadro esigenziale, del documento di fattibilità delle alternative progettuali, del documento di indirizzo della progettazione, del Progetto di fattibilità tecnica ed economica e del progetto esecutivo"* e nel rispetto dei tempi di consegna di cui ai punti seguenti.

DOCUMENTI COMPONENTI IL PROGETTO ESECUTIVO

Come specificato nel paragrafo di cui sopra, considerate le tipologie di interventi previsti negli Allegati nr.1 e nr.2, sarà omesso il primo livello di progettazione corrispondente al PFTE. Pertanto, gli elaborati

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	Pag. 15 di 23	

sviluppati per il PE dovranno costituire la documentazione necessaria alla predisposizione delle pratiche per l'ottenimento dei pareri da ogni Ente preposto al rilascio.

Il progetto esecutivo determina in ogni dettaglio i lavori da realizzare, il relativo costo previsto con l'indicazione delle coperture finanziarie e il cronoprogramma. Lo stesso deve essere sviluppato a un livello di definizione tale che ogni elemento sia identificato in forma, tipologia, qualità, dimensione e prezzo. Inoltre, esso deve essere, altresì, corredato di apposito piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti, in relazione al ciclo di vita dell'opera stessa.

Il progetto esecutivo, in relazione alle dimensioni, alla tipologia e alla categoria dell'intervento, dovrà essere composto dai seguenti documenti:

- Relazione generale;
- Relazioni specialistiche;
- Elaborati grafici, comprensivi anche di quelli relativi alle strutture e agli impianti, nonché, ove previsti, degli elaborati relativi alla mitigazione ambientale, alla compensazione ambientale, al ripristino e al miglioramento ambientale;
- Calcoli del progetto esecutivo delle strutture e degli impianti;
- Piano di manutenzione dell'opera e delle sue parti;
- Piano di sicurezza e di coordinamento, finalizzato alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri, ai sensi del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché in applicazione dei vigenti accordi sindacali in materia. Stima dei costi della sicurezza;
- Quadro di incidenza della manodopera;
- Cronoprogramma;
- Elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
- Computo metrico estimativo e quadro economico;
- Schema di contratto e capitolato speciale di appalto;
- Relazione tecnica ed elaborati di applicazione dei criteri minimi ambientali (CAM) di riferimento, di cui al codice, ove applicabili;
- Fascicolo adattato alle caratteristiche dell'opera, recante i contenuti di cui all'allegato XVI al decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Tra gli elementi previsti per il livello di progettazione omissa vi sono:

- Rilievi plano-altimetrici e stato di consistenza delle opere esistenti e di quelle interferenti nell'immediato intorno dell'opera da progettare;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	Pag. 16 di 23	

- Diagnosi energetica (ex Legge 10/91 e s.m.i.) degli edifici esistenti;
- Relazione paesaggistica (d.lgs. 42/2004).

L'elenco completo degli elaborati è riportato nell'allegato relativo alla *Determinazione dei corrispettivi per progetto esecutivo*.

TEMPI DI ESECUZIONE E FASI DI INTERVENTO

Per la redazione del livello di progettazione esecutiva vengono prescritti i seguenti termini:

- termine fissato a **90 giorni** naturali e consecutivi a partire dal verbale di consegna del servizio (compresi i giorni per eventuali indagini, ricerche, studi preliminari, ecc...).

I termini indicati non comprendono i tempi necessari l'acquisizione di pareri o autorizzazioni comunque denominati.

È facoltà della Stazione Appaltante sospendere l'esecuzione della prestazione per il tempo ritenuto necessario per l'esame degli elaborati progettuali, ivi compresa la loro verifica.

La durata decorre dal verbale di avvio dell'esecuzione delle prestazioni da parte del DEC.

7. RACCOMANDAZIONI PER LA PROGETTAZIONE

Le fasi successive di approfondimento progettuale dovranno essere elaborate secondo i criteri di sostenibilità ambientale, adottando criteri per il controllo dei consumi energetici, prevenendo l'utilizzo di materiali e tecniche non inquinanti, con lo scopo di ridurre l'impatto ambientale sulle risorse naturali e aumentare l'uso di materiali riciclati.

Si rappresenta che il Ministero Difesa, quale P.A., può accedere al Conto Termico 2.0 per riqualificare edifici dei quali ne è titolato in qualità di utilizzatore. Pertanto, essendo gli interventi in oggetto rientranti nell'elenco degli interventi incentivabili di cui all'art. 4 commi 1 e 2 del Decreto Interministeriale 16 febbraio 2016, la progettazione dovrà essere sviluppata tenendo conto di quanto riportato in *CONTO TERMICO 2.0 PER LA P.A. Procedura applicativa M.D.* – Ed. gennaio 2025.

Il sito oggetto del presente documento rappresenta un'area militare operativa, per cui, nella redazione della progettazione, il professionista incaricato dovrà tenere conto:

- dei maggiori oneri per la realizzazione delle opere in strutture militari operative;
- della maggiore affidabilità dei sistemi a servizio della base;
- delle limitazioni legate alle particolari condizioni di utilizzo del sito;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pag. 17 di 23

- delle esigenze dello strumento militare sia in occasione dei lavori, sia durante l'utilizzo dell'opera. È necessario che il Progetto sia sottoposto ad eventuale preventiva autorizzazione da parte della Soprintendenza e quant'altro previsto dalla normativa di settore, al fine di armonizzare e mitigare l'intervento in relazione al contesto territoriale, ambientale e paesaggistico in cui si inserisce.

È fatto divieto all'appaltatore che ne prende atto - a tutti gli effetti e, in particolare, a quelli penali e di tutela del segreto militare - di effettuare, esporre o diffondere riproduzioni fotografiche o di qualsiasi altro genere, relative alle opere appaltate e, così pure, di divulgare con qualsiasi mezzo notizie o dati di cui sia venuto a conoscenza per effetto dei rapporti intercorsi con la stazione appaltante.

L'appaltatore è altresì tenuto ad adottare, nell'ambito della sua organizzazione, le necessarie cautele affinché il divieto di cui sopra sia scrupolosamente osservato e fatto osservare dai propri collaboratori, dipendenti e prestatori d'opera, nonché da terzi.

8. PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA

L'importo per lo svolgimento del servizio a base di gara ammonta a € 133.458,54, oltre iva e cassa, suddiviso come segue:

- Compenso per rilievo dei manufatti;
- Compenso per progettazione esecutiva;
- Compenso per coordinamento della sicurezza in fase di progettazione.

Nella determinazione dell'importo di cui sopra, è da considerarsi incluso un importo pari a € 4.000,00 per *Prestazioni e servizi integrativi comprensivi di spese ed oneri accessori (art. 6 DM 17/06/2016 per analogia, comma 1, o a vacazione, comma 2)*, nonché per lo svolgimento di Rilievi materici.

TIPOLOGIA DI PROCEDURA

La procedura di affidamento del servizio in oggetto avverrà attraverso un affidamento diretto, previa consultazione di almeno cinque operatori economici, ai sensi dell'art. 50 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 36/2023.

CRITERIO DI SELEZIONE DELLE OFFERTE

Le offerte per l'aggiudicazione del servizio saranno selezionate utilizzando il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 108 del D.Lgs 36/2023.

TIPOLOGIA DI CONTRATTO INDIVIDUATA

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
		Pag. 18 di 23

Per l'impresa in parola il contratto sarà stipulato a corpo.

9. SUDDIVISIONE IN LOTTI

Ai sensi dell'articolo 58, co. 2, del D.Lgs. n. 36/2023, l'appalto non è stato suddiviso in lotti in quanto la necessità di coordinare i diversi operatori economici per i singoli lotti rischia di pregiudicare la corretta e sollecita esecuzione dell'appalto, impedendo il contenimento dei costi e l'ottenimento di economie di scala; da ciò deriva l'anti economicità del "frazionamento".

10. INDICAZIONI SUL SISTEMA DI REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Gli edifici allo stato attuale risultano in uso da parte dell'A.D.; pertanto, durante le fasi lavorative dovrà essere eventualmente garantita continuità di servizio. Inoltre, la realizzazione degli interventi dovrà essere programmata tenendo conto dell'insistenza dei fabbricati all'interno di un comprensorio militare, nonché della presenza di utenti e mezzi militari all'interno delle aree e delle misure di sicurezza vigenti nel sistema organizzativo del sedime. Inoltre, tutti i mezzi e le maestranze impegnate nelle varie fasi di lavorazioni dovranno attuare specifica procedura di accesso e di lavorazione nell'area nel rispetto delle procedure previste dalla S.A.

Nell'ottica di un'economia circolare i materiali di risulta della demolizione dovranno essere sottoposti ad accurata selezione e riciclati/riutilizzati.

11. CRITERI AMBIENTALI MINIMI (CAM)

Ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 36/2023 le Stazioni Appaltanti contribuiscono al conseguimento degli obiettivi ambientali previsti dal Piano d'azione per la sostenibilità ambientale dei consumi nel settore della pubblica amministrazione attraverso l'inserimento, nella documentazione progettuale e di gara, delle specifiche tecniche e delle clausole contrattuali contenute nei criteri ambientali minimi (CAM). Tali criteri sono tenuti in considerazione anche ai fini della stesura dei documenti di gara per l'applicazione del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

L'Aggiudicatario, pertanto, dovrà porre in essere tutte le azioni e le opere necessarie per il rispetto dei requisiti ambientali minimi, del loro eventuale miglioramento e degli ulteriori impegni relativamente alla tematica ambientale.

La fonte normativa primaria che disciplina la materia dei CAM per il servizio oggetto del presente appalto è il D.M. Ambiente 23 Giugno 2022: "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	<i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	Pag. 19 di 23

di progettazione di interventi edilizi, per l'affidamento dei lavori per interventi edilizi e per l'affidamento congiunto di progettazione e lavori per interventi edilizi”.

In base al D.M. 23 giugno 2022, la stazione appaltante, negli atti di gara prevede una “Relazione tecnica e relativi elaborati di applicazione CAM” o “Relazione CAM”, in cui il progettista indica, per ogni criterio, le scelte progettuali inerenti le modalità di applicazione, integrazione di materiali, componenti e tecnologie adottati, l'elenco degli elaborati grafici, schemi, tabelle di calcolo, elenchi ecc. nei quali sia evidenziato lo stato *ante operam*, gli interventi previsti, i conseguenti risultati raggiungibili e lo stato *post operam* e che evidenzia il rispetto dei criteri contenuti in questo documento.

Nella relazione CAM il progettista riporta:

- le modalità di contestualizzazione delle specifiche tecniche alla tipologia di opere oggetto dell'affidamento;
- i motivi di carattere tecnico che hanno portato all'eventuale applicazione parziale o mancata applicazione delle specifiche tecniche previste.

Ai fini del perseguimento dei requisiti di efficienza energetica in tutte le fasi di realizzazione dell'edificio, si deve prevedere di:

- Impiegare materia recuperata e riciclata: il contenuto di materia recuperata o riciclata nei materiali utilizzati per l'edificio, dovrà essere pari ad almeno il 15% in peso valutato sul totale di tutti i materiali utilizzati. Di tale percentuale, almeno il 5% dovrà essere costituita da materiali non strutturali.
- Non sarà consentito l'utilizzo di prodotti contenenti sostanze ritenute dannose per lo strato d'ozono quali p.es cloro-fluoro-carburi (CFC), perfluorocarburi (PF), idro-bromo-fluoro-carburi (HBFC), idrocloro- fluoro-carburi (HCFC), idro-fluoro-carburi (HFC), Halon;
- Sostanze ad alto potenziale di riscaldamento globale (GWP): per gli impianti di climatizzazione, non sarà consentito l'utilizzo di fluidi refrigeranti contenenti sostanze con un potenziale di riscaldamento globale (GWP), riferito alla CO₂ e basato su un periodo di 100 anni, maggiore di 150, quali ad esempio l'esfluoruro di zolfo (SF₆). L'obiettivo può essere raggiunto anche tramite l'uso di fluidi refrigeranti composti da sostanze naturali, come ammoniaca, idrocarburi (propano, isobutano, propilene, etano) e biossido di carbonio.
- Stilare un piano di disassemblaggio e di demolizione selettiva dell'opera a fine vita, che permetta il riutilizzo e il riciclo dei materiali e componenti edilizi (LCC). In particolare almeno il 50% peso/peso dei componenti edilizi e degli elementi prefabbricati, escludendo gli impianti, dovrà

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	
	Pag. 20 di 23	

essere sottoponibile, a fine vita, a demolizione selettiva ed essere riciclabile o riutilizzabile. Di tale percentuale, almeno il 15% dovrà essere costituito da materiali non strutturali.

12. STIMA DEI COSTI E TEMPI DI REALIZZAZIONE DELL'OPERA

Per la stesura del progetto dovranno essere utilizzati il Prezzario della Regione Puglia attualmente in vigore, prezzari ufficiali delle regioni limitrofe, prezzari ufficiali in materia di lavori pubblici, nuovi prezzi basati su indagini di mercato, verificandone l'adeguatezza rispetto ai prezzi di mercato.

L'intervento è finanziato tramite i fondi A/R Cap. 7120-28/S.M.M.- EE.FF. 2026/2027.

Di seguito il calcolo sommario dell'importo delle prestazioni:

a.	Oneri per il Servizio di PFTE, PE + PSC (Totale imponibile)	€ 133.458,54
b.	Oneri INARCASSA (4% su a.)	€ 5.338,34
c.	Totale imponibile (a.+b.)	€ 138.796,88
d.	IVA 22% su a.+b.	€ 30.535,31
e.	TOTALE SERVIZIO (c.+d.)	€ 169.332,19
f.	Contributo ANAC (Stazione appaltante)	€ 35,00
g.	Fondo Incentivi (art. 45 del D.Lgs. 36/2023)*	€ 2.669,17
h.	TOTALE IMPEGNO COMPLESSIVO DI SPESA (e.+ f. +g.)	€ 172.036,36
i.	Contributo fondo salva opere	PREVISTO
l.	Premio di accelerazione	NON PREVISTO

La parcella professionale delle prestazioni, di cui al punto a. della tabella precedente, è stata determinata in base alle attività da svolgere ed ai relativi costi, facendo riferimento ai prezzi stimati nel *Documento di fattibilità delle alternative progettuali* e ai criteri fissati dal decreto del Ministero della Giustizia del 17/06/2016. I prezzi stimati sono stati adeguati rispetto ai valori ISTAT di agosto 2025.

Di seguito il cronoprogramma di massima delle fasi attuative:

FASI ATTUATIVE	Giorni
Affidamento del servizio di ingegneria a professionista esterno all'A.D.	120
Redazione P.E.	90
Acquisizione pareri enti competenti	90
Acquisizione PTO sul P.F.T.E. da parte delle SS.AA.	30
Verifica e validazione P.E.	60
Approvazione P.E. da parte della SS.AA.	30
Affidamento Lavori (compreso stipula e registrazione decreto di impegno)	120
Esecuzione lavori	720
Collaudo (o Certificato di regolare esecuzione)	90

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pag. 21 di 23
---	---	---

TOTALE	1350
---------------	-------------

Per ciò che attiene all'esecuzione dei lavori, congiuntamente con l'Ente Utente, dovrà essere valutata la necessità di programmare le fasi di intervento garantendo continuità nell'impiego degli alloggi da parte del personale dell'A.D.; pertanto, la stessa presumibilmente sarà svolta in modo sequenziale.

13.SPECIFICHE TECNICHE PER L'UTILIZZO DI MATERIALI, ELEMENTI E COMPONENTI

Allo scopo di ridurre l'impiego di risorse non rinnovabili e di aumentare il riciclo dei rifiuti, con particolare riguardo ai rifiuti da demolizione e costruzione (coerentemente con l'obiettivo di recuperare e riciclare entro il 2020 almeno il 70% dei rifiuti non pericolosi da costruzione e demolizione), il progetto dovrà prevedere l'uso dei seguenti materiali con le relative specifiche minime:

- i calcestruzzi eventualmente usati per il progetto dovranno essere prodotti con un contenuto minimo di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (inteso come somma delle singole componenti);
- gli eventuali laterizi usati per muratura e solai dovranno avere un contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 10% sul peso del prodotto. I laterizi per coperture, pavimenti e muratura faccia vista dovranno avere un contenuto di materiale riciclato (secco) di almeno il 5% sul peso del prodotto (rif. 2.4.2.2 dell'Allegato 2 del DM CAM);
- per materiali e i prodotti costituiti di legno o in materiale a base di legno, o contenenti elementi di origine legnosa, il materiale dovrà provenire da boschi/foreste gestiti in maniera sostenibile/responsabile o essere costituito da legno riciclato o un insieme dei due;
- il contenuto di materia prima seconda riciclata o recuperata (nelle componenti di materie plastiche) dovrà essere pari ad almeno il 30% in peso valutato sul totale di tutti i componenti in materia plastica utilizzati (rif. 2.4.2.5 dell'Allegato 2 del DM);
- le eventuali lastre di cartongesso, destinate alla posa in opera di sistemi a secco quali tramezzature e controsoffitti, dovranno avere un contenuto di almeno il 5% in peso di materie riciclate e/o recuperate (rif. 2.4.2.7 dell'Allegato 2 del DM);
- gli isolanti utilizzati dovranno rispettare i seguenti criteri:
 - non dovranno essere prodotti utilizzando ritardanti di fiamma che siano oggetto di restrizioni o proibizioni previste da normative nazionali o comunitarie applicabili;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pag. 22 di 23
---	---	---

- non dovranno essere prodotti con agenti espandenti con un potenziale di riduzione dell'ozono superiore a zero;
 - non dovranno essere prodotti o formulati utilizzando catalizzatori al piombo quando spruzzati o nel corso della formazione della schiuma di plastica;
 - se prodotti da una resina di polistirene espandibile gli agenti espandenti dovranno essere inferiori al 6% del peso del prodotto finito (rif. 2.4.2.8 dell'Allegato 2 del DM);
 - se costituiti da lane minerali, queste dovranno essere conformi alla Nota Q o alla Nota R di cui al regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP) e s.m.i..
- il prodotto finito dovrà contenere le quantità minime di materiale riciclato e/o recuperato da pre consumo indicate nella tab. di cui all'art. 2.4.2.8 dell'Allegato 2 al DM sui CAM;
 - i prodotti utilizzati per le pavimentazioni e i rivestimenti dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalle Decisioni 2010/18/CE30, 2009/607/CE31 e 2009/967/CE32 e loro modifiche ed integrazioni, relative all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica;
 - i prodotti vernicianti dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla decisione 2014/312/UE33 e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica;
 - gli impianti a pompa di calore dovranno essere conformi ai criteri ecologici e prestazionali previsti dalla Decisione 2007/742/CE35 e s.m.i. relativa all'assegnazione del marchio comunitario di qualità ecologica.

14.DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

Le opere oggetto del presente DIP ricadono nel campo di applicazione del D.lgs. 81/08 ss.mm.ii. e, pertanto, saranno gestite applicando i principi di coordinamento introdotti dallo stesso decreto. Il Piano di Sicurezza e Coordinamento (PSC), così come previsto dall'art. 100 del D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii., dovrà essere conforme a quanto disposto dall'allegato XV del suddetto decreto.

15.ALLEGATI

- Allegato nr.1 – Documento di fattibilità delle alternative progettuali per la Palazzina Foresteria Ufficiali;

	MINISTERO DELLA DIFESA DIREZIONE DEL GENIO PER LA MARINA MILITARE TARANTO <i>DOCUMENTO DI INDIRIZZO ALLA PROGETTAZIONE</i>	 Pag. 23 di 23
---	---	---

- Allegato nr.2 – Documento di fattibilità delle alternative progettuali per la Palazzina Foresteria Sottufficiali;
- Allegato nr.3 - Verifica alle vigenti normative antincendi della Palazzina Foresteria Ufficiali sita nel comprensorio “Scuola Ufficiali M.M. – Taranto;
- Allegato nr.4 - Verifica alle vigenti normative antincendi della Palazzina Foresteria Ufficiali sita nel comprensorio “Scuola Sottufficiali M.M. – Taranto;
- Determinazione dei corrispettivi per progetto esecutivo.